



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0008067/A

Del 11/04/2014 11:03:53

Da CR A SEROC

Segreteria Particolare  
On. Dott. Nicola Marrazzo  
Prot. N. 085  
del 10 aprile 2014

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 5264/IX.118-14

Napoli 10/04/2014

Al Presidente della Giunta Regionale

On.le Stefano Caldoro

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale circa la soppressione della Centrale Operativa Regionale 118.

Il sottoscritto consigliere,

**Premesso che:**

- il Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, con decreto n. 5 del 27.01.2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10.03.2014, ha disposto la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art. 1 della l. r. 4/2011;
- la motivazione adottata dal Commissario e dai Vice commissari ad acta, al punto 1.1 del citato decreto è quella del contrasto della norma regionale con il decreto commissariale 49/2010, con i Programmi Operativi e, per ultimo, con il decreto commissariale n. 28/2013 che prevede la soppressione della Centrale operativa regionale;
- con il provvedimento n. 5 del 27 gennaio u.s. di fatto si è sancito la soppressione della Centrale Operativa Regionale 118 allocata presso l'Ospedale Cardarelli di Napoli, motivandola, tra l'altro, come una sorta di economia per il bilancio della Regione Campania;
- il decreto di che trattasi è stato inviato al Consiglio regionale affinché provveda alla modifica delle norme regionali in contrasto con il Piano di rientro del Settore sanitario e dei Programmi operativi 2011-2013;

**Considerato che:**

- la decisione assunta dal Commissario ad acta non porterà nessun beneficio economico alla Campania e che a parere dello scrivente, invece, arrecherà danno ai



Consiglio Regionale della Campania

cittadini campani che si vedranno privati da un lato di un servizio efficiente e di tecnici competenti e dall'altro comporterà uno sperpero di danaro pubblico per trasferire la Centrale Operativa Territoriale, aggiornata di recente nell'hardware e nel software con una spesa di circa 5 ML di euro nel 2010, dai locali del Cardarelli alla ASL Napoli;

- le esperienze delle altre Regioni dimostrano che l'azione di coordinamento, gestione e controllo della Centrale Operativa 118 risulta essere più efficace se svolto da un'Azienda Ospedaliera che effettua tutto il servizio di emergenza territoriale in ambito provinciale. Ne sono espliciti esempi la città di Milano, dove la Centrale Operativa si trova nell'A.O. Niguarda, la città di Roma con la Centrale Operativa all'interno dell' A.O. San Camillo, o la città di Bari la cui Centrale Operativa si trova all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Giovanni XXIII. Ciò solo per citare alcuni degli esempi più noti;

**Ritenuto che:**

- già in passato la struttura commissariale ha adottato misure di tal genere (decreto 28/2013) e che il TAR Campania giustamente ne ha bloccato gli effetti;
- la soppressione della Centrale Operativa è stata presa senza ascoltare rappresentanze sindacali, lavoratori e dirigenti del servizio;

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere se non ritiene, alla luce delle considerazioni di cui sopra, sospendere l'efficacia del decreto n. 5 del 27.01.2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10.03.2014, al fine di una preventiva e globale discussione in Consiglio Regionale della problematica, anche in previsione della nascita dei Dipartimenti Integrati Emergenza su base Provinciali e del numero unico di emergenza 112, che dovranno trasformare certamente il coordinamento dei servizi di emergenza sanitaria in Regione Campania.

-Nicola Marrazzo-